

● PREVISIONI MONDIALI A FINE MARZO

Pomodoro 2024 stimato in aumento, ma c'è stallo sui prezzi



Il Wptc prevede una crescita del 6% del raccolto, arrivando a 47,1 milioni di t a livello globale, nonostante i ritardi dovuti alle piogge. Più 4% la previsione in Italia (5,6 milioni di t), ma al Nord le trattative sono ferme per la mancata intesa sul prezzo

pomodori da industria (il 94% circa), **il raccolto dovrebbe invece sfiorare la soglia dei 44 milioni di t, con un 5,5% di crescita annua. Confermato il balzo record in Cina, a 11 milioni di t (+38%)**, mentre la California che, stando alle proiezioni cederà quest'anno il primato mondiale al Dragone, dovrebbe perdere circa il 9% della produzione, scendendo a 10,5 milioni di t, in previsione di una riduzione delle superfici investite.

In Italia ferma la trattativa sui prezzi

Quanto all'**Italia, terzo produttore mondiale, la stima di 5,6 milioni di t conferma l'attesa di una crescita di circa il 4%**. Nel Nord, dove le piogge sono state in questi mesi abbondanti, le operazioni di trapianto dovrebbero partire a giorni, anche se le recenti precipitazioni potrebbero posticipare la data di inizio di qualche giorno. **Le trattative sono tuttora in stallo per la mancata intesa sul prezzo. La richiesta delle organizzazioni dei produttori è pari a 147 euro/t, mentre il prezzo offerto dalla controparte industriale resta inchiodato a 125 euro franco centro di raccolta.** L'anno scorso l'accordo nel bacino Nord era stato raggiunto a maggio inoltrato, con un'intesa a 150 euro/t. Per Confagricoltura Piacenza la situazione 2024 è più complessa: non è previsto alcun eccesso di offerta, ma i rischi climatici, gli alti costi della coltura e non ultimo le condizioni del mercato non consentono margini di trattativa rispetto al prezzo proposto dai produttori.

Al Sud le trattative non sono neanche iniziate, né l'anno scorso era stato raggiunto un accordo quadro. L'Anicav (rappresentanza industriale) ha comunicato l'esigenza di rafforzare gli investimenti sulle varietà tonde, rispetto alle lunghe, e di accorciare la durata della stagione in 8-9 settime-

ne per sfruttare appieno i potenziali e ottimizzare i costi. L'obiettivo – scrive l'Anicav – è trasformare, nell'intero bacino del Centro-Sud, circa 2,6 milioni di t di pomodori. Se confermato, basandosi sulle previsioni del Wptc, **si arriverebbe a 3 milioni di t nel Nord, contro i 2,8 milioni di t del 2023.**

Situazione trapianti nel Mediterraneo

Anche in **Spagna**, grazie alle migliori condizioni negli approvvigionamenti irrigui, la stima è aumentata a 2,8 milioni di t, rispetto ai 2,6 milioni valutati a febbraio. Il prezzo del pomodoro è stato negoziato individualmente dalle aziende ed è compreso in un range tra 133 e 155 euro/t. Sia in Andalusia, sia soprattutto in Estremadura, i trapianti a causa delle piogge registrano dai 7 ai 10 giorni di ritardo. Dalle intenzioni espresse dagli operatori si prevede un incremento delle superfici e una crescita dei potenziali di lavorazione industriali (in Andalusia riaprirà uno stabilimento rimasto chiuso per due anni).

Confermata a 2,7 milioni di t la produzione di pomodori da industria in **Turchia**, dove l'inverno mite aumenta però il rischio di fitopatie e di riduzioni di resa. Il prezzo medio alla consegna si aggira sui 106 euro, ma il grado Brix e le rese di lavorazione sono solitamente inferiori rispetto ad altre regioni europee.

Il Wptc ha mantenuto a 1,5 milioni di t anche la stima sul raccolto in **Portogallo**, uguale all'anno scorso.

Invariata a 480.000 t anche la previsione della **Grecia**, dove è atteso però un incremento del 23% sulla scorsa stagione, mentre la **Francia**, con 190.000 t, dovrebbe crescere del 19%, sfruttando quest'anno l'intero potenziale di trasformazione industriale.

F.Pi.

Il World processing tomato council (Wptc), l'organismo che riunisce i maggiori player mondiali delle conserve di pomodoro, ha fatto il punto della situazione, aggiornando le stime produttive a fine marzo.

Le operazioni, in diversi ambiti produttivi, **stanno subendo alcuni ritardi rispetto ai normali calendari dovuti alle recenti precipitazioni, di intensità anche significativa.** Ma l'apporto delle piogge – spiegano gli analisti – soprattutto in Spagna sta migliorando le aspettative sulle capacità di approvvigionamento idrico anche nelle regioni più esposte ai fenomeni siccitosi.

Produzione globale in crescita

Su scala globale il Wptc si attende una produzione per il 2024 di 47,1 milioni di t, in crescita del 6% sulla scorsa annata. Nell'emisfero australe, dove la raccolta è ormai alle battute finali, le previsioni confermano un esito ampiamente positivo con 3,1 milioni di t, un risultato oltre la media storica e in crescita del 15% su base annua.

Sopra l'Equatore, dove si concentra il grosso della produzione mondiale di

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.